

%Z57 - Lecce 1957, p. 36, n. 4 - Busta n. 716.1/3, 408277

\$36\$Al Nome di Dio, a dì 8 di ginaio 1397

A dì ... del passato, per da Vinegia, vi mandamo l'ultima: di poi, ne abiàno altre da voi. Rispondiamo.

Dicemovi chome, chol nome di Dio, avemo spaciate 3 bal(l)e de le vostre lane, di vostra raxone, a duc. 15 (il) centinaio, a tempo di 6 in 8 mexi, sì veramente siamo tenuti al termine di tôrre panni per quello vaglione a denari.

E dicemovi chome avemo, da Giunta e compagni di Ferrara, di baratarla a panni veronesi a 3 lici, fini, i quali panni si vendono qui a contanti, e chome sarebe faticha a potere avere simili panni a baratto di lane.

E avisianvi che queste vostre lane sono tenute chattiva roba e ànno tara assai, chè sono male insachate pialive (?). E fia duro di quele ci resta a potere avere il pregio: vedremo di farne chome fosse nostra. Aviserete, no' posendo fare meglio, se siete contenti si dia per duc. 14 (il) centinaio, al termine. Rispondete per la prima.

Bene vorano ci aveste messe migliori lane: e arebono aùto tropo migliore spacio: faretelo per l'avenire, mandandone.

Ne' più, per ora: siamo vostri, Idio con voi.

Antonio di Maffei e compagni, in Verona. A dì 10.

Una per Naldo a Prato, preghanvi la mandiate, per modo l'abia in sue mano; e fate d'avere risposta e mandatela cho' le vostre. Rispondete.